



28.9.2012

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 243/2012, presentata da Walter Worsch, cittadino tedesco, sulla prevenzione e sulla diminuzione dell'inquinamento acustico causato dalle moto

1. Sintesi della petizione

Il firmatario chiede una regolamentazione europea volta a ridurre l'inquinamento acustico causato dalle moto. Il firmatario appoggia vigorosamente l'applicazione di sanzioni severe in caso di violazione delle norme acustiche, il graduale inasprimento delle norme in Europa e il divieto di transito per le moto su alcune strade durante il fine settimana.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 21 giugno 2012. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 28 settembre 2012

"La riduzione dell'inquinamento acustico causato dai motoveicoli è uno degli obiettivi dell'UE sin dagli anni '70, quando fu adottata la prima legislazione dell'UE in tema di omologazione¹ sull'inquinamento acustico di automobili e veicoli commerciali.

In base alla direttiva 97/24/CE², tutte le moto immesse sul mercato dell'UE devono rispettare severi limiti di emissione sonora. Pertanto, le emissioni sonore delle nuove moto non risultano eccessive e possono essere paragonate a quelle di altri mezzi di trasporto su strada. Tuttavia, il

¹ Direttiva 70/157/CEE del Consiglio, del 6 febbraio 1970, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al livello sonoro ammissibile e al dispositivo di scappamento dei veicoli a motore (GU L 42 del 23.2.1970, pag. 16).

² Direttiva 97/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 1997, relativa a taluni elementi o caratteristiche dei veicoli a motore a due o a tre ruote (GU L 226 del 18.8.1997, pag. 1).

problema delle emissioni sonore subentra in caso di manomissione successiva delle moto o di dispositivi silenziatori di ricambio difettosi e componenti che non risultano conformi ai requisiti della direttiva.

Per questo motivo la direttiva 97/24/CE include altresì requisiti per impedire la manomissione, nonché assicurare che i tubi di scappamento di ricambio non aumentino il livello di emissione sonora della moto originale. La Commissione riesamina l'efficacia di tale legislazione con cadenza regolare e ha previsto, ad esempio, la futura introduzione di un nuovo metodo di test internazionale in grado di rappresentare in modo migliore le reali emissioni sonore e affrontare il problema della manomissione dei sistemi di scappamento.

Inoltre, la Commissione ha di recente proposto¹ di sottoporre le moto ai controlli tecnici come nel caso di autoveicoli e veicoli commerciali, in modo da garantire una migliore manutenzione e un minor numero di manomissioni. Tale proposta è attualmente in fase di discussione da parte del Consiglio e del Parlamento.

Infine, come proposto dal firmatario, una delle misure più efficaci per contrastare l'inquinamento acustico dei motoveicoli è l'attuazione della normativa stradale. La maggior parte delle emissioni sonore deriva dalla modifica del motoveicolo o dal comportamento del conducente (elevata accelerazione nelle città, ecc.). In base al principio di sussidiarietà, tutte queste misure sono di competenza degli Stati membri e non dell'Unione europea.

Conclusione

Le emissioni sonore delle moto immesse sul mercato dell'UE non sono eccessive. Nella maggior parte dei casi, il rumore deriva dalla modifica del veicolo o dal comportamento del conducente, motivo per cui gran parte delle proposte del firmatario si riferiscono in realtà all'attuazione delle norme stradali (multe, sanzioni, controlli su strada, limitazioni del traffico, ecc.). In base al principio di sussidiarietà, tali questioni sono di competenza degli Stati membri. In relazione al diritto dell'UE, la Commissione ha di recente proposto di sottoporre i motoveicoli ai controlli tecnici previsti per gli autoveicoli. Inoltre, la Commissione dovrebbe presentare in futuro misure aggiuntive per migliorare i test di omologazione e affrontare il problema delle emissioni di rumore fuori ciclo."

¹ COM(2012)380 def. Cfr.:
[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-12-555_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-12-555_it.htm).